

Il boom degli utili al banco di prova

The **Week Ahead** – 16 ottobre 2026



Stefan Rondorf
Senior Investment Strategist
Global Economics & Strategy

Dopo una stagione di risultati aziendali del secondo trimestre particolarmente brillante, le stime sugli utili continuano a essere riviste al rialzo. Alla vigilia della nuova reporting season, il mercato si pone una domanda: **per quanto tempo potrà proseguire questa dinamica positiva?** Analisti e società si apprestano ad affrontare la nuova stagione delle trimestrali con un livello di fiducia raramente osservato in passato. Negli Stati Uniti si prevede una crescita degli utili di quasi il 30% su base annua, mentre in Europa le attese si attestano intorno al 21%. Si tratta di valori eccezionalmente elevati, se si escludono le fasi di ripresa economica successive a una recessione. Al contempo, nel corso dell'estate si è assistito a una

contrazione delle valutazioni azionarie: le quotazioni non hanno infatti tenuto il passo con il continuo aumento delle stime sugli utili. Le prossime settimane dovrebbero chiarire quale delle due variabili finirà per allinearsi all'altra: le quotazioni azionarie o le aspettative sugli utili?

Osservando l'andamento delle stime sugli utili, emerge che queste continuano a essere riviste al rialzo ad un ritmo insolitamente sostenuto. Tuttavia, tale dinamica sta gradualmente perdendo slancio. L'analisi della variazione del momentum delle revisioni, misurata attraverso la derivata seconda, evidenzia infatti un passaggio da una dinamica "estremamente forte" a una "semplicemente forte". A trainare questa tendenza positiva sono ancora i titoli growth statunitensi e le azioni coreane e taiwanesi. In alcune fasi,

Pubblicazioni

House View Q4 2026:

Nuovo slancio

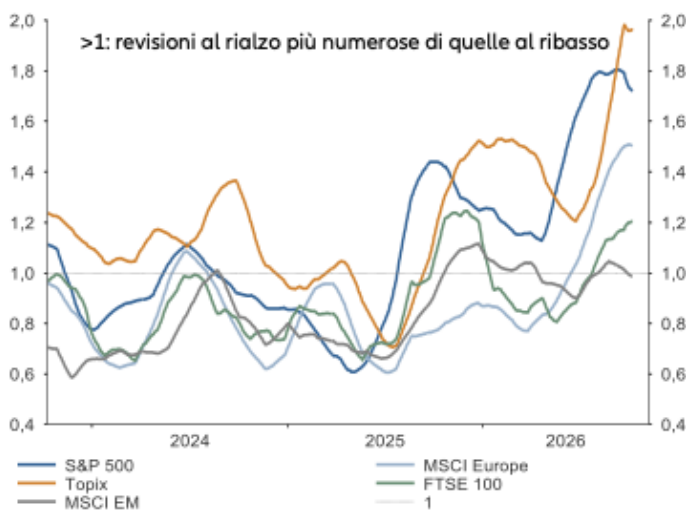
La view degli esperti di AllianzGI sul contesto macroeconomico e sui mercati, con le principali idee di investimento in ambito azionario, obbligazionario e multi-asset.

[Leggi ora](#) 

anche l'Eurozona ha registrato significativi rialzi delle stime sugli utili, che tuttavia si sono recentemente stabilizzati. In **Giappone**, invece, le revisioni al rialzo mostrano una maggiore continuità. È importante sottolineare che il previsto rallentamento del momentum delle revisioni non implica una riduzione delle stime sugli utili, ma indica semplicemente che queste continueranno a essere riviste al rialzo, seppure a un ritmo meno sostenuto (si veda il nostro grafico della settimana).

In graduale rallentamento da livelli molto elevati

Rapporti di revisione degli utili (numero di revisioni al rialzo/numero di revisioni al ribasso, media mobile a 3 mesi) dei principali indici azionari mondiali.



Fonte: LSEG Datastream, AllianzGI Global Capital Markets & Thematic Research, 14.10.2026. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Anche le aziende, al pari degli analisti, si apprestano ad affrontare la nuova stagione di pubblicazione degli utili con grande ottimismo. Negli Stati Uniti, questo clima di fiducia si riflette in un numero record di anticipazioni positive sui risultati aziendali. Come già avvenuto nel secondo trimestre, a distinguersi per il sentiment particolarmente favorevole è il **settore tecnologico**. Anche il contesto macroeconomico offre solide basi per una stagione delle trimestrali positiva: le stime in tempo reale della crescita del prodotto interno lordo (PIL) statunitense, il miglioramento degli indici PMI dell'Eurozona e gli indicatori di sorpresa economica evidenziano tutti un quadro incoraggiante, in alcuni casi

persino leggermente più favorevole rispetto a quello osservato prima della stagione delle trimestrali del secondo trimestre.

Sorprende, tuttavia, che questo ottimismo si sia riflesso finora solo in misura molto modesta nelle quotazioni azionarie. Negli ultimi mesi i principali indici hanno registrato un andamento sostanzialmente laterale. A frenare i mercati sono stati soprattutto "venti contrari" di ampia portata. Il rischio di stagflazione legato alla guerra in Iran e l'avvio di un ciclo di inasprimento monetario sincronizzato a livello globale hanno alimentato il rialzo dei rendimenti obbligazionari. Tuttavia, questi sviluppi sembrano ormai essere stati ampiamente assimilati e non vi sono motivi per ritenere che si intensificheranno ulteriormente. La prossima stagione delle trimestrali potrebbe quindi rappresentare un'importante opportunità per riportare l'attenzione sulla solidità degli utili che caratterizza la maggior parte delle aziende.

Nel complesso, la solida dinamica degli utili societari continua a rappresentare, almeno per il momento, il principale fattore di sostegno dei mercati azionari. A condizione che i rischi macroeconomici attualmente al centro dell'attenzione, tra cui gli shock sul lato dell'offerta legati alla guerra in Iran e l'inasprimento delle politiche monetarie a livello globale, non si aggravino significativamente, esiste margine per una reazione positiva da parte degli investitori azionari. Questo anche alla luce di valutazioni che si sono nel frattempo ridimensionate e nonostante il diffuso ottimismo già presente sul mercato. Tuttavia, questo potenziale di rialzo potrebbe esprimersi pienamente soltanto dopo il venir meno dell'incertezza legata alle elezioni di metà mandato negli Stati Uniti (**midterm elections**).

La settimana prossima

Oltre alla stagione di pubblicazione degli utili, che sta entrando nel vivo, i dati preliminari degli indici dei responsabili degli acquisti (PMI) di venerdì saranno probabilmente i dati economici più importanti della settimana. L'interrogativo principale è se il protrarsi dei prezzi elevati dell'energia e l'incertezza politica in Francia e Germania abbiano compromesso il miglioramento del clima economico osservato negli ultimi mesi, oppure se altri fattori favorevoli alla crescita siano in grado di controbilanciarne gli effetti. L'attenzione si concentrerà soprattutto sugli indici PMI dell'Eurozona, ma saranno diffusi dati analoghi anche in Giappone, nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Tra gli altri appuntamenti di rilievo figurano i dati sull'attività economica in Cina e quelli sull'inflazione in Giappone e nel Regno Unito.

I primi dati della settimana arriveranno lunedì dalla **Cina**.

Si prevede che a settembre la crescita della produzione industriale acceleri portandosi dal 5,2% al 5,3%, mentre la crescita delle vendite al dettaglio dovrebbe passare dallo 0,4% allo 0,5%. Quanto al PIL del terzo trimestre, il consensus indica una crescita del 4,3%, la stessa del trimestre precedente. Martedì la banca centrale cinese fisserà i propri tassi di riferimento.

In Germania martedì sarà pubblicato l'indice ZEW sulle aspettative economiche, seguito, giovedì, dai dati preliminari sulla fiducia dei consumatori nell'Eurozona. Nel Regno Unito, mercoledì l'attenzione sarà rivolta all'inflazione: l'inflazione complessiva dei prezzi al consumo si è attestata da ultimo al 3,1%, quella di fondo al 2,6%.

I dati sui prezzi al consumo in Giappone sono attesi per venerdì. Negli Stati Uniti giovedì saranno pubblicati i dati settimanali sulle richieste iniziali dei sussidi di disoccupazione, mentre venerdì, oltre agli indici PMI, saranno resi noti i dati relativi all'indice di fiducia dei consumatori dell'Università del Michigan (ultimo dato: 46,3).

Cordialmente,

Stefan Rondorf

Calendario settimana n. 43

Giorno	Paese	Indicatore	Periodo	Consenso	Precedente
Lunedì	CN	Produzione Industriale A/A	Set	5,3%	5,2%
	CN	Vendite al Dettaglio A/A	Set	0,5%	0,4%
	CN	PIL A/A	Q3	4,3%	4,3%
	JN	Attività Terziaria NSA	Ago	--	0,9%
	UK	Rightmove Prezzi Abitazioni A/A	Ott	--	-1,0%
	US	NAHB Indice Mercato Immobiliare	Ott	--	32
Martedì	CN	Tasso Prestito Preferenziale 1A	Ott	--	3,00%
	CN	Tasso Prestito Preferenziale 5A	Ott	--	3,50%
	DE	Prezzi alla Produzione A/A	Set	--	4,6%
	DE	ZEW Sentimento Economico	Ott	--	34,7
	DE	ZEW Condizioni Attuali	Ott	--	-47,1
	UK	Richiedenti Sussidio Var.	Set	--	27,8 k
	UK	Tasso Disoccupazione OIL	Ago	--	4,9%
	UK	Variazione dell'Occupazione	Ago	--	67 k
	UK	Retrib. Sett. Med. 3M A/A	Ago	--	3,9%
	UK	Retrib. Medie (Senza Bonus)	Ago	--	3,5%
	UK	HMRC Variazione Retribuzioni	Set	--	-26 k
	US	Nuove Costruzioni Numero	Set	1,290 Mio	1,275 Mio
Mercoledì	JN	Esportazioni A/A	Set	--	19,3%
	JN	Importazioni A/A	Set	--	28,0%
	JN	Bilancia Commerciale Totale Yen	Set	--	-1,11 Bio
	UK	IPC di Fondo A/A	Set	--	2,6%
	UK	IPC A/A	Set	--	3,1%
	UK	RPI A/A	Set	--	3,4%
	UK	RPIX A/A	Set	--	3,3%
	UK	IPP Prezzi Input A/A NSA	Set	--	6,1%
	UK	IPP Prezzi Produzione A/A NSA	Set	--	3,7%
	UK	IPP Prod. di Fondo A/A NSA	Set	--	2,7%
Giovedì	EZ	Fiducia Consumatori Flash	Ott	--	-16,5
	UK	CBI Ottimismo Imprenditoriale	Q4	--	-36
	US	Richieste Sussidio Iniziali	12 Ott, s.f.	--	--
	US	Sussidi Disoccupazione (cum.)	5 Ott, s.f.	--	--
Venerdì	JN	IPC, Fondo Nazionale A/A	Set	--	1,7%
	JN	IPC, Generale Nazionale	Set	--	1,9%
	UK	Vendite al Dettaglio A/A	Set	--	2,4%
	UK	Vendite Dettaglio Ex-Carburante A/A	Set	--	2,7%
	UK	PMI Composito Flash	Ott	--	52,0
	UK	PMI Manifatturiero Flash	Ott	--	51,9
	UK	PMI Servizi Flash	Ott	--	52,1
	US	S&P Global PMI Manuf. Flash	Ott	--	55,9
	US	S&P Global PMI Servizi Flash	Ott	--	58,8
	US	U Mich Sentimento Finale	Ott	--	46,3

Se non diversamente indicato, i dati e le fonti di informazione sono LSEG Datastream.

La diversificazione non garantisce un profitto o una protezione dalle perdite. Indicazioni a mero scopo orientativo che non rappresentano la futura asset allocation.

Le affermazioni contenute nel presente documento potrebbero essere frutto di aspettative e previsioni riconducibili alle visioni e supposizioni attuali di chi lo ha redatto, e riflettere la conoscenza o meno di elementi di rischio o incertezza tali da far differire sostanzialmente i risultati reali da quelli espressi o impliciti nelle suddette affermazioni. Non ci assumiamo l'obbligo di aggiornare alcuna previsione.

L'investimento implica dei rischi. Il valore di un investimento e il reddito che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe non ricevere l'importo originariamente investito. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Le informazioni e le opinioni espresse nel presente documento, soggette a variare senza preavviso nel tempo, sono quelle della società che lo ha redatto o delle società collegate, al momento della redazione del documento medesimo. I dati contenuti nel presente documento derivano da fonti che si presumono corrette al momento della redazione del documento medesimo. Si applicano con prevalenza le condizioni di un'eventuale offerta o contratto che sia stato o che sarà stipulato o sottoscritto. Il presente documento è una comunicazione di marketing emessa da Allianz Global Investors GmbH, it.allianzgi.com, una società di gestione a responsabilità limitata di diritto tedesco, con sede legale in Bockenheimer Landstrasse 42-44, 60323 Francoforte sul Meno, iscritta al Registro Commerciale presso la Corte di Francoforte sul Meno col numero HRB 9340, autorizzata dalla BaFin (www.bafin.de). Allianz Global Investors GmbH ha stabilito una succursale in Italia, Allianz Global Investors GmbH, Succursale in Italia, via Durini 1 - 20122 Milano, soggetta alla vigilanza delle competenti Autorità italiane e tedesche in conformità alla normativa comunitaria. La Sintesi dei diritti degli investitori è disponibile in francese, inglese, italiano, tedesco e spagnolo all'indirizzo <https://regulatory.allianzgi.com/en/investors-rights>. È vietata la duplicazione, pubblicazione o trasmissione dei contenuti del presente documento in qualsiasi forma; salvo consenso esplicito da parte di Allianz Global Investors GmbH.

Documento illustrativo di approfondimento che non costituisce offerta al pubblico di prodotti/servizi finanziari.